

## **PROTOCOLLO D'INTESA TRA**

PROVINCIA DI FOGGIA - COMUNE DI FOGGIA – COMUNE DI SAN SEVERO - ACLI PROVINCIALI DI FOGGIA- ARCI PROVINCIALE DI FOGGIA –PATRONATO ACLI – CARITAS DIOCESANA FOGGIA/BOVINO – UFFICIO PER L'IMPIEGO DI FOGGIA – ASSOCIAZIONE VANGELO DELLA VITA- ASSOCIAZIONE AFRICA UNITED – CENTRO INTERCULTURALE BAOBAB – AMICI DEI MIGRANTI - SOLIDAUNIA di seguito congiuntamente definite le “**Parti**”.

### **Premesso che :**

- la pianificazione territoriale delle azioni finalizzate alla promozione dell'intercultura e all'integrazione dei cittadini migranti, rifugiati ed i richiedenti asilo presenti sul territorio, ha ormai assunto un carattere di trasversalità degli interventi;
- i problemi dell'inserimento lavorativo, il reperimento degli alloggi e le azioni di integrazione sociale necessitano di una visione d'insieme e di elementi di programmazione integrati fra loro;
- il lavoro e la formazione professionale costituiscono ambito primario per avviare l'inserimento e l'inclusione sociale degli immigrati;
- uno dei fattori più rilevanti di esclusione è costituito dal problema della casa che si pone oggi sia sul versante dei centri di accoglienza sia su quello più stabile degli alloggi sociali e del reperimento di alloggi sul mercato;
- settori estremamente importanti sono quelli della scuola, dei servizi educativi, sociali ed assistenziali dove il numero degli stranieri cresce rapidamente e dove si possono porre le basi di un reciproco rispetto e di una pacifica convivenza;
- il salto di qualità con i ricongiungimenti familiari, evidenzia la necessità di un'integrazione sociale e culturale che non può prescindere dalla disponibilità nel territorio di insediamento di servizi e strutture a supporto dell'integrazione, capaci di sostenere il cittadino migrante e la sua famiglia nei momenti critici e in quelli successivi;
- una particolare attenzione va posta alle informazioni relative al funzionamento dei servizi pubblici che possono facilitare l'inserimento delle famiglie;
- le politiche dell'immigrazione, pur rientrando in base alla legislazione vigente, fra quelle riservate alla competenza dello Stato centrale, nella parte relativa alle politiche per l'integrazione prevedono il coinvolgimento, in via principale, delle Regioni, degli Enti Locali e delle Parti sociali;

- la presente intesa è assunta in applicazione del principio di sussidiarietà e nella pratica dello strumento della concertazione;
- le parti individuano quali ambito di intervento rilevanti le iniziative dirette a promuovere l'inclusione lavorativa, abitativa e sociale dei cittadini immigrati, dei rifugiati politici e richiedenti asilo a seguito di ricongiungimento familiare.

### **Tutto ciò premesso**

Il protocollo d'intesa è indirizzato ad assicurare pari condizioni d'accesso alla vita sociale, abitativa e lavorativa nel territorio della provincia di Foggia ai cittadini migranti, rifugiati ed i richiedenti asilo.

Lavorando con le seguenti aree di intervento :

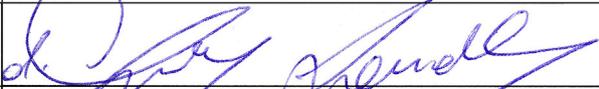
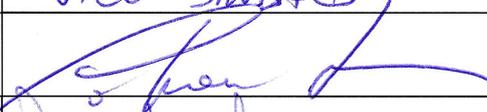
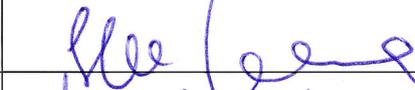
1. Lavoro e formazione professionale: miglioramento della qualità del lavoro degli immigrati usando come strumenti l'ottimizzazione dell'incontro tra domanda e offerta di lavoro, l'orientamento, la formazione professionale che risponda a suddetto fabbisogno; la formazione e l'aggiornamento linguistico.
2. Politica abitativa: interventi per fronteggiare l'emergenza abitativa attraverso la predisposizione di centri di prima accoglienza e alloggi sociali collettivi; fare ricorso alle strutture ricettive presenti sul territorio tra cui anche i beni confiscati alla criminalità organizzata; interventi di intermediazione abitativa finalizzati ad agevolare l'incontro tra la domanda e l'offerta abitativa per un accesso in condizioni di parità con i cittadini italiani; interventi di recupero e nuova costruzione di alloggi destinati all'edilizia sociale a costo contenuto, privilegiare le iniziative per l'affitto.
3. Integrazione sociale a seguito di ricongiungimento familiare: favorire la maggiore consapevolezza da parte degli immigrati non solo dei loro diritti ma anche dei loro doveri, connessi alla condizione di cittadino straniero immigrato, per una migliore convivenza nella società in cui vivono e garantendo le pari opportunità di accesso ai servizi (mediazione linguistico culturale; assistenza e tutela legale; dialogo interreligioso; scambi interculturali); servizi per la prima e la seconda infanzia e centri per la famiglia in quanto la socialità e il tempo libero sono parti importanti di una completa integrazione sociale; promozione di iniziative che favoriscono sia l'associazionismo esistente sia forme nuove.

### **Impegni delle Parti firmatarie per la realizzazione dell'intesa**

- Le Parti si impegnano a lavorare alla realizzazione di iniziative comuni.
- Le Parti si impegnano a collaborare per dare ampia diffusione a questo strumento con iniziative di comunicazione e di promozione anche pubbliche e comuni, nell'ambito delle tre linee di intervento indicate, utilizzando anche le proprie relazioni con la stampa, utilizzando i propri veicoli e canali, inclusi gli strumenti di comunicazione ai propri associati, le reti di prossimità, ogni altro mezzo di informazione.
- Le Parti si impegnano a collaborare per promuovere iniziative volte prevenire e combattere ogni forma di discriminazione nei confronti dei cittadini immigrati, dei rifugiati ed i dei richiedenti asilo, sia in ambito pubblico che privato, con particolare riferimento all'accesso ai tre ambiti di attuazione del presente Protocollo.

- Le parti si impegnano a partecipare ad incontri periodici finalizzati a monitorare l'andamento del Protocollo, ad esaminare le diverse problematiche emergenti e ad individuare soluzioni condivise con la partecipazione delle Istituzioni interessate.
- Le parti si impegnano a individuare modalità e forme, anche congiunte, per procedere ad una valutazione periodica dei risultati delle iniziative derivanti dal presente Protocollo d'Intesa al fine di individuare eventuali nuove attività e idee per migliorare la cooperazione, e per la diffusione delle buone pratiche sul territorio.
- Le parti si impegnano a predisporre iniziative di informazione e formazione in grado di valorizzare le competenze specifiche utilizzate per la realizzazione delle attività oggetto di questa intesa.
- Le parti si impegnano a condividere l'eventuale ingresso di ulteriori soggetti che possano contribuire ad una più ampia diffusione delle iniziative oggetto del presente Protocollo d'Intesa e alla migliore realizzazione delle attività previste.
- Le parti si impegnano a sollecitare tutte le istituzioni competenti per l'attivazione dei necessari provvedimenti a tutela del presente Protocollo.

**Letto, approvato e sottoscritto:**

Provincia di Foggia	Salvatore D'Agostini CAPO DI CABINETTO
Comune di Foggia	
Comune di San Severo	FRANCESCO SORDONE VICE SINDACO 
ACLI Provinciale di Foggia	
ARCI Provinciale di Foggia	Giuseppe Viti (PRESIDENTE)
Patronato ACLI Foggia	
Caritas Diocesana Foggia	d. Francesco Cichero - DIRETTORE
Ufficio per L'impiego Foggia	
CGIL Foggia Immigrazione	Antonio Magdalino
Ass. Il Vangelo della Vita	Dona S. Felice
Ass. Africa United	Issa K. M. M.
UIL Foggia	
Centro interculturale Baobab	

Ass. Amici dei Migranti	Chokhona Janina
Solidaunia	Diana Toppi

Foggia, 7 maggio 2015